



COBAS SCUOLA PIEMONTE

Sede Regionale: Via San Bernardino 4 - 10141 Torino

Tel/Fax 011 334345 347 7150917

e-mail: cobas.scuola.torino@katamail.com

sito web: www.cobas scuolatorino.it

Consulenza: Martedì, Giovedì, Venerdì ore 16,30/19,30

Sede di Chieri: Via Avezzana 24 Tel. 3402242403

e-mail: cobas.chieri@katamail.com

Pinerolo: tel. 3200608966 e-mail: gpcleri@libero.it

Sede di Cuneo: Via Cavour 5 Tel. 0171 699513

e-mail: cobasscuolacn@yahoo.it

Alessandria: tel. 338 5974841

Ma quali test INVALSI?????

A pochi giorni dall'ultima, solenne, bocciatura (quella "istituzionale") della riforma Moratti, con la circolare n. 298 il dirigente scolastico regionale piemontese ci informa che, dal 29 Novembre al 1 Dicembre 2005, dovranno essere somministrati ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie i test Invalsi.

Ma come, non era stata cancellata la sperimentazione per le scuole superiori di II grado?

Ed ancora, quale decreto applicativo della riforma fa riferimento ai test Invalsi??

E' chiaro che ci troviamo di fronte all'ennesima forzatura di un Ministro (quasi dimissionario) e di un moribondo governo, per tentare di far passare a tutti i costi una riforma contrastata, rallentata e demolita dalle mobilitazioni di insegnanti e genitori.

L'obbligo di somministrazione dei test Invalsi è illegittimo

I test fanno riferimento ad Indicazioni transitorie e non obbligatorie e in contrasto con regolamenti ancora in vigore. Un eventuale ordine di servizio relativo all'obbligo per il singolo docente di somministrare i test Invalsi è da considerarsi illegittimo, in quanto la valutazione di sistema rientra tra i compiti istituzionali dell'Invalsi, ma non tra gli obblighi di servizio del personale docente. Naturalmente se poi l'ordine riguardasse direttamente le modalità di valutazione degli alunni sarebbe lesivo della libertà d'insegnamento previsto dall'art. 33 della Costituzione.

Cosa fare per opporci?

- Deliberare, come Collegio Docenti, la non attuazione dei test per attenersi legittimamente al Piano delle attività formative previsto dalla scuola.
- Dove il Collegio Docenti non si sia espresso, decidere nei consigli di classe o di interclasse interessati alle prove la non attuazione dei test, per attenersi legittimamente al Piano delle attività formative previsto dalla scuola.

Restiamo a disposizione di tutti i colleghi per ulteriori chiarimenti e per l'assistenza legale, nel caso dovesse rendersi necessaria.